

Task-force per spendere i 5 miliardi Pnrr in scuole e asili

Edilizia. Pronte 250 unità tra Istruzione e Agenzia coesione per tagliare i tempi dei progetti. Al via partnership per servizi «chiavi in mano» a enti locali

Eugenio Bruno

Cinquanta unità di personale di viale Trastevere. Duecento tecnici dell'Agenzia della coesione. Accordi con uno o più partner istituzionali per offrire servizi "chiavi mano" agli enti locali proprietari degli stabili. Un ambiente web con tutte le informazioni su finanziamenti e scadenze. È il lavoro di back office che il ministero dell'Istruzione sta mettendo a punto in vista dei primi 5 bandi per l'edilizia scolastica finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Con l'obiettivo di stanziare entro novembre i primi 5 miliardi sui 17,5 complessivi che il Pnrr destina alla scuola, come annunciato una decina di giorni fa dal ministro Patrizio Bianchi. Ma per

spesi), ridurre i tempi di durata dei cantieri, che da una elaborazione di Legambiente dello scorso anno su dati Gies, si attestano mediamente intorno ai 300 giorni».

La prima tranche del Pnrr

Questi dati spiegano anche perché il ministro Bianchi, nell'attuare il Piano nazionale di ripresa e resilienza, abbia scelto di partire dall'edilizia scolastica. Con 5 bandi in arrivo da qui a novembre e le relative graduatorie attese nella primavera 2022. La dote maggiore riguarda asili e scuole dell'infanzia, grazie ai 3 miliardi destinati sia alla risistemazione delle strutture esistenti che alla costruzione di nuovi plessi, al fine di aumentare il servizio nei territori dove è carente, avere strutture migliori, favorire l'occupazione femminile e anche la natalità. E nella stessa direzione vanno anche i 400 milioni da utilizzare per il potenziamento delle mense scolastiche così da incentivare la scelta del tempo pieno. Esattamente ciò che puntano a fare i 300 milioni per le palestre. Completano la cinquina di interventi gli 800 milioni per le «scuole nuove», che serviranno a costruire istituti efficienti energeticamente e pensati per una didattica innovativa, e i 500 per la messa in sicurezza di alcuni stabili esistenti.

Fin qui le risorse. Ma è anche sulla governance, oltre che sulla tempistica e sul coordinamento con gli enti locali, che si gioca una partita determinante per portare a termine bandi e opere. Ecco perché il ministero vuole focalizzare su edilizia e innovazione didattica l'intera struttura interna dedicata al Pnrr, formata da 30 funzionari e 20 esperti. E nella stessa direzione va la scelta di portare da 100 a 300 i tecnici della task force per l'edilizia attivata con l'Agenzia per la coesione. Come l'accordo con uno o più partner istituzionali (si parla di Consip ad esempio, ndr) per fornire servizi "chiavi in mano" ai Comuni e alle Province e a uno spazio comunicativo ad hoc sul sito di viale Trastevere per dare visibilità agli avvisi di finanziamento e relativi esiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme di Legambiente sulle procedure: spesa solo la metà dei 47mila euro stanziati nel 2020 per ogni edificio

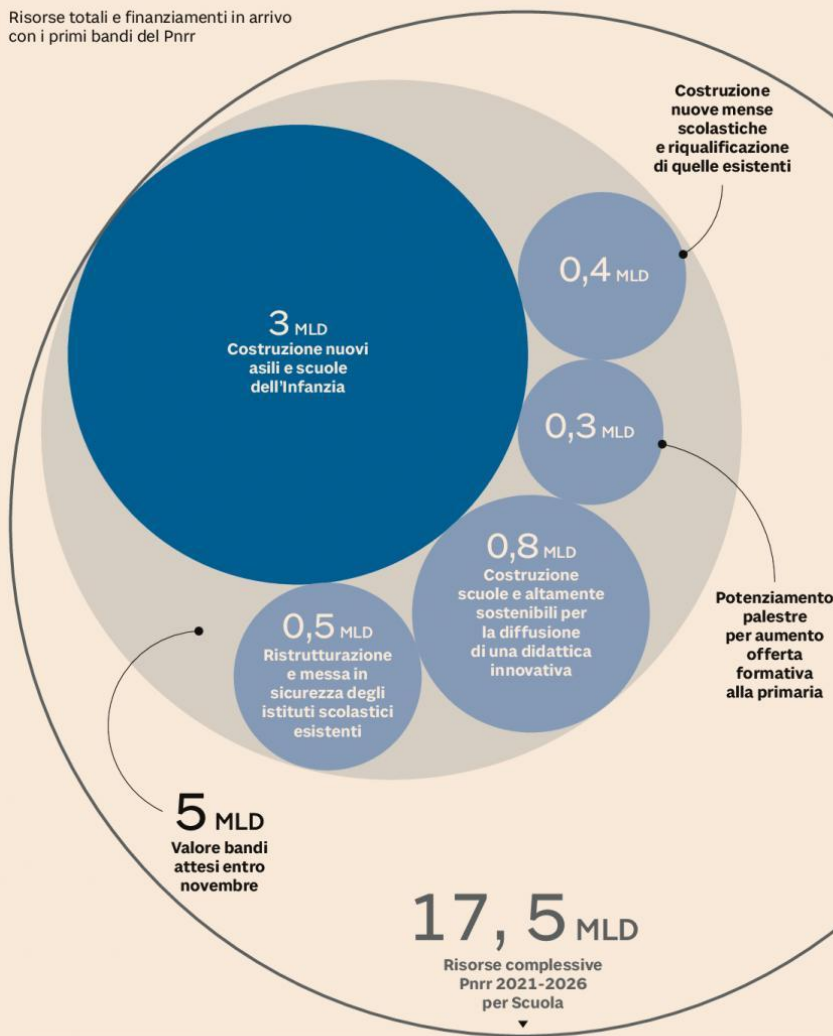
riuscirci bisogna correre. E oliare una macchina che nel recente passato non ha brillato per efficienza e velocità.

La situazione di partenza

L'ultima in ordine di tempo a ricordare perché sull'edilizia scolastica si gioca una partita decisiva per la nostra istruzione è stata Legambiente, giovedì scorso, con il suo XXI Rapporto Ecosistema scuola. Nel fare il punto sullo stato di salute di 7.037 edifici scolastici sparsi in 98 capoluoghi di provincia e frequentati da oltre 1,4 milioni di studenti, il dossier ha innanzitutto indicato nel Mezzogiorno l'area più indietro: con il 56% di edifici che necessitano di interventi urgenti e addirittura il 74% ubicato in zona sismica 1 e 2. Per poi spiegare che, se non si vuole perdere il treno del Pnrr, è fondamentale risolvere alcuni nodi come «ridurre la forbice fra fondi stanziati e fondi spesi (su circa 47mila euro a edificio stanziati per la manutenzione straordinaria nel 2020, meno della metà poi sono stati realmente

I bandi attesi entro novembre

Risorse totali e finanziamenti in arrivo con i primi bandi del Pnrr



Fonte: Elaborazione Il Sole24Ore su dati del ministero dell'Istruzione

Il Sole 24 ORE

PROVALA OGGI
1€ a settimana per il primo mese

Scuola+
Lunedì 13 settembre 2021

Le notizie del giorno

Famiglia e studenti
Non solo Covid, l'emergenza educativa va rimessa al centro degli interventi

L'esito negativo delle prove Invalsi ha riportato in evidenza i nodi irrisolti della scuola italiana. Tre linee di intervento possibili: proteggere gli studenti provenienti da contesti socioeconomici...